



Gruppo Savoia – Presidenza Nazionale
26 giugno

VITTORIO AMEDEO III DI SAVOIA, IL FEDELISSIMO TERZO RE DI SARDEGNA

di Santino Giorgio Slongo

Vittorio Amedeo III nacque a Torino il 26 giugno 1726 ed ebbe il titolo di Duca di Savoia. Era figlio di Carlo Emanuele III e salì al trono nel 1773, a 47 anni. Durante le guerre sostenute dal padre aveva già dato prova di sicuro valore, combattendo, a 18 anni, nella famosa Battaglia dell'Olmo.

Negli anni di pace, seguiti al Trattato di Aquisgrana, Vittorio Amedeo III fece varie innovazioni e riforme, protesse l'Accademia delle Scienze e creò la Società Reale d'Agricoltura, e di ciò universalmente gli vien data lode.

Aveva sposato nel 1750 Maria Antonietta dei Borboni di Spagna, con la quale, seguendo l'esempio di suo padre, fu marito esemplare. Ebbero dodici figli, dei quali tre (Carlo Emanuele, Vittorio Emanuele I e Carlo Felice) divennero Re di Sardegna. Poiché nessuno lasciò prole maschile, con loro finì la linea primogenita dei Reali di Savoia.

Nella guerra con la Francia di Napoleone, Vittorio Amedeo III passò di sconfitta in sconfitta fino a quando fu costretto a firmare l'armistizio di Cherasco, il 28 aprile 1796. L'Atto costò la perdita della Savoia e della Contea di Nizza.

Morì a Moncalieri il 16 ottobre 1796.

VITTORIO AMEDEO III (sonetto di G. Manzoni)

*Grande egli in pace e sfortunato in guerra,
Urlando va il "Delenda!" di Catone
Quando il popol di Francia, - altro Absalone
Contro Davvide, - insanguina la terra.*

*Ei, quando un mondo delirando aberra,
E ignuda dea soltanto è la Ragione,
Se iscatena l'Averno aspra tenzone
E incenso d'odio è ne l'umana acerra,*

*Balza puntando contro al mostro immane
L'acciaro antico, ch'ora – ah! – più non fere,
Sinchè – toccato al cor da l'orca lancia -*

*"Tutto l'Inferno sta, o signore, in Francia?"
Sospira, e muore... e una miglior dimane
Scopre salendo a le celesti spere.*

